

# PARTITA VINTA PER LA ROMA?

★ FOGGIA - ROMA 2-2 - Non si potrà archiviare definitivamente la partita a vantaggio dei giallorossi non avranno chiarito i loro pro-

★ posti: presenteranno o no il reclamo per il petardo che ha procurato «stordimento e confusione» al portiere di riserva Ginulfi, costretto a rientrare negli spogliatoi? Nel corso della settimana si saprà se la riserva scritta presentata all'arbitro dal vice commissario Pansani sarà tramutata in vero e proprio reclamo alla Lega. Nella foto: GINULFI soccorso dopo lo scoppio del petardo.



# Fa sperare la Juve

## (e le altre 5)

### Mentre i bianconeri non disdegnano i «regali» i nerazzurri ne hanno fatto uno grosso alla Lazio



Lazio-Inter è finita e D'Amato, l'autore del goal che ha siglato la vittoria bianconera, lascia il campo felice: lo sguardo che gli rivolge H.H. è abbastanza significativo...

Giovedì a Chiavari

In 3' nel Lucerna

## Becco affronta Andrea Silanos

## Cinque infortunati (per non perdere?)

CHIAVARI, 19. Il sardo Andrea Silanos, campione italiano del «puma», il piemontese Franco Perstani e il grossetano Filippo Fabozzi, assieme al chiavarese Becco, Baroni e Muzio, ai quali saranno rispettivamente opposti, sono i principali protagonisti della riunione pugilistica che si svolgerà giovedì al Teatro Cantieri di Chiavari.

Silanos e Becco avrebbero dovuto incontrarsi per il titolo italiano, messo volontariamente in palio dal sardo, ma il combattimento non è stato autorizzato. Si è ripiegato, quindi, sul confronto in dieci riprese, con l'impegno del sardo all'incontro per il titolo a fine gennaio, sempre a Cagliari, incontro che — se giovedì sera vincerà Becco — avrebbe i crismi necessari per essere autorizzato dalla commissione attività professionistica.

La federazione calcistica svizzera ha oggi ordinato una inchiesta su una «epidemia di infortuni» (cinque in tre minuti) che ha colpito la squadra di calcio del Lucerna quando, a pochi minuti dal termine dell'incontro, la compagine stava perdendo per 0-3 contro il Sion, nell'ambito degli ottavi di finale della Coppa nazionale.

In base alle regole calcistiche svizzere che stabiliscono che una partita deve essere sospesa se una delle due avversarie è rimasta in campo con meno di sette giocatori, l'arbitro ha fatto interrompere il gioco ed ora dovrà essere il comitato direttivo della Federazione a decidere se assegnare la vittoria al Sion per 3-0 oppure se far ripetere l'incontro. L'inchiesta promossa dalla Federazione tende ad accertare l'entità degli infortuni occorsi ai giocatori del Lucerna.

## IL TUO GIORNALE NELLA TUA CASA

**con un bel libro con minor spesa tutti i giorni alla stessa ora**

## ABBONATI

partita deve essere sospesa se una delle due avversarie è rimasta in campo con meno di sette giocatori. L'arbitro ha fatto interrompere il gioco ed ora dovrà essere il comitato direttivo della Federazione a decidere se assegnare la vittoria al Sion per 3-0 oppure se far ripetere l'incontro. L'inchiesta promossa dalla Federazione tende ad accertare l'entità degli infortuni occorsi ai giocatori del Lucerna.

In testa, s'è detto, la Juventus ha raggiunto l'Inter, a parità di media inglese, ma con un quoziente reti migliore che la indica come la temporanea capolista scusiamo per il venialissimo errore d'aver postposto i bianconeri ai nerazzurri nella classifica di serie A. La Lazio è prima e il Lazio e l'Inter ha fatto cilecca: pur fornendo una prova largamente inferiore a quella col Bologna e pur mostrando strani scompensi difesa e a centrocampo, i bianconeri non hanno mancato d'appropriare dei regali altrui. Si guardi al discorso goal di Salvatore che ha sbloccato il risultato bianco e al radioso ingresso di De Paoli, dopo che il Venezia aveva reagito alle pretese ingiustificate perdendo letteralmente la testa.

L'Inter, invece, non ha che battersi il petto e recitare il «mea culpa»: non si possono impunemente graziare gli avversari per tre, quattro volte. Quando ciò accade, il contraccolpo è nefasto e non va neppure chiamato beffa, ma duro e semplice autolesionismo. L'Inter, evidentemente, è illusa che il suo primo e più grande errore non sia venuto ad ontare gli errori in fase conclusiva. A trarla in inganno è stata anche la tattica ultrapuntista, persino rimossa della Lazio che, nel trascorrere dei minuti, ha preso gradatamente fiducia sino ad imporre una preparazione atletica superiore. Si diceva che il guano più appariscente dei bianconeri fosse la mancanza di tenuta alla distanza: in realtà è stata l'Inter a cedere sul piano del ritmo e ad avere le idee annebbiate di pari passo con l'acresciuto affanno psicologico. Da qui pause, rallentamenti e disattenzioni che la Lazio ha fulmineamente sfruttato con il «venduto» assolo goal di D'Amato.

Comunque, è prematuro parlare di Inter in fase calante. Come lo affermi, l'Inter, va a Budapest e si torna la partita capolavoro. È un fatto però che Suarez non gra e che Jair fa persino rimpiantere Vinicio, e fermo a sin che si vuole ma più concreto e ragionante del malato. Ora l'Inter ha davanti un calendario di ferro: Cagliari e Juve in casa, Napoli e Fiorentina in trasferta.

D'altronde, l'Inter deve convincersi che questo è un campionato difficile. C'è un notevole livellamento di valori, come dimostra, del resto, la classifica. A tre punti da Juve e Inter sono il Napoli, il Cagliari e il Bologna. I partenopei, grazie ad un goal iniziale di Orlando, hanno acquistato la carica indispensabile per opporsi con successo (e un po' di fortuna) al «ritorno» imperioso dei sardi. Il Bologna ha vinto con

# VITTADELLO

**RICORDATE!**

**PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI VISITATE I NEGOZI**

# VITTADELLO

**TROVERETE TUTTE LE CONFEZIONI AL GIUSTO PREZZO**

# VITTADELLO

**IN OGNI CITTA'**

Annunciato da Franchi

# «Si» dell'UEFA per i Giochi del '76 a Firenze

FIRENZE, 19. Il vice presidente della Federazione Italiana Giuoco Calcio, Artemio Franchi, ha recato stasera a Firenze l'adesione della Unione Calcistica Europea (UEFA) all'iniziativa di presentare Firenze quale candidata per la sede dei Giochi Olimpici del 1976.

Franchi ha precisato che la UEFA appoggerà l'iniziativa fiorentina nel corso di riunioni a livello mondiale. Mentre a Firenze Franchi annunciava l'adesione della UEFA dall'Abetone si apprendeva che il presidente della Camera di commercio pistoiese, Gestri, aveva avanzato la proposta che le Olimpiadi Invernali del 1976 si svolgano nella zona dell'Abetone che si apre sui campi di sci del monte Gomitolo della Selvetta, Doganaccia, Libro Aperto, Croce Arcana e Cimone con un complesso di attrezzature fra i più validi del centro Italia. Fra l'altro va rilevato che i campi di sci dell'Abetone sono annualmente sede di manifestazioni agonistiche nazionali e internazionali di notevole valore.

Proposte per «inserirsi» nel l'eventuale programma dei Giochi del '76 sono venute anche da Orbetello, la cui laguna (un tratto della costa maremmana, dove si può regattare in qualsiasi periodo dell'anno) potrebbe essere sede dell'Olimpiade della vela.

Proprio in questi giorni per iniziativa del CONI, è stata decisa la creazione sulla «laguna di Orbetello» recentemente sede di manifestazioni mondiali del settore velistico del primo «centro velico italiano» che resterà aperto tutto l'anno e sarà l'unico del genere in Italia in quanto quello di Monfalcone è privato.

Il «centro velico» sarà in grado di dare ospitalità, in media, a una cinquantina di persone e sarà dotato di una trentina di imbarcazioni usitate in appositi magazzini. I lavori avranno inizio appena ultimate alcune pratiche burocratiche tuttora in corso.

### Mahlknecht vittorioso

SILVERIE, 19. Si è disputata oggi a Sestriere sulla pista Bianchetta - Chisnutto, con sciupio di m. 1.000, distacco metri 120 e con 62 «spunte» la gara di slalom gigante, ultima della selezione azzurra.

Ecco la classifica:  
1) Leo Mahlkecht (F. Oro) 1'32"7, 2) Bruno Piazalunga (S.C. Sestriere) 1'32"8, 3) Franco Herthod 1'33"3, 4) Felice De Nardo 1'37"2, 5) Gerard Mueser 1'34"4, 6) Claudio De Tassis (F. Gallo) 1'34"6, 7) Carlo Senoner (S.C. Gardena) 1'34"7, 8) Giuseppe Compagnoni (S.C. Piovano) 1'34"9.

### Sabato campionato di serie A e di serie B

MILANO, 19. — La Lega nazionale di calcio, nel confermare lo accoppiamento delle gare del terzo turno eliminatorio della Coppa Italia, gli reso noto al termine dell'assemblea straordinaria delle società di Lega, tenuto conto delle esigenze di calendario, ha risposto che tutti gli incontri debbano essere disputati entro il 2 aprile 1967.

La Lega si è inoltre riservata di ratificare gli accordi assunti dalle società interessate circa le date di svolgimento dei singoli incontri. Tali accordi dovranno essere comunicati alla Lega nazionale non oltre il 10 marzo 1967.

La Lega nazionale calcio ha confermato inoltre oggi che le gare del campionato di Serie A e B, rispettivamente per la XIII e per la XV giornata, saranno giocate sabato con inizio alle ore 14,30.

Rodolfo Pagnini



SOLO QUESTO MARCHIO È VITTADELLO